



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI GEMONA DEL FRIULI
SOTTOSEZIONI DI BUJA E OSOPPO

COMMISSIONE GITE
ALPINISMO GIOVANILE



in collaborazione con
ITINERARI DEL GEMONESE
PEDALE GEMONESE
CICLISTICA BUJESE
ACCOMPAGNATORE AMI BIKE



domenica 15 maggio 2016

APERTURA ATTIVITA' ESCURSIONISTICA

“IL TROI DAS ÂGHIS” di GEMONA
(seconda parte)

ESCURSIONE FACILE A TEMA NATURALISTICO

Aperta a tutti, soci, simpatizzanti, famiglie, seniores, ciclisti e bikers

Grado di difficoltà Escursionistico, facile

Quota massima raggiunta 485 m. s. l. m., Monte Palombâr, traliccio antenna sul Monte Cumieli

Dislivelli e tempi 250 D+, 3.5 h

Cartografia Tabacco 20 scala 1:25000

Info Tel.: 342 957 6882 e-mail: escursionismo@caigemona.it sito web:

www.caigemona.it Roberto Copetti: 340 7694304, e-mail: rc.copetti@gmail.com

Trasporto automezzi propri

Ritrovo ore 08.00 presso l'Area di Sosta via Monte Brancot, Gemona

Rientro previsto entro le ore 13.00 presso l'Area di Sosta via Monte Brancot

Iscrizioni entro venerdì **13 maggio 2016**; presentazione dell'escursione, ore 20.00 presso la Sede CAI OSOPPO prima della proiezione “Attimi di magia tra i monti Friulani” di Bruno Pisani e Lorenzo Santin, sempre venerdì 13 maggio 2016.

Equipaggiamento abbigliamento da escursionismo consono alla stagione e al clima

Descrizione sommaria della gita Dall'Area di Sosta ci sposteremo autonomamente al punto di inizio dell'escursione. Lasciata l'auto in via da Fornâs, dietro al camping, ci avviamo verso la Fontane da Drendêsime per poi deviare su un sentiero che ci porta verso Forçite, la piccola forcella posta tra il Cumieli e il Cjamparis. Da qui continueremo la salita tenendo la destra, salendo fino in prossimità della galleria sulla strada che porta a S. Agnese, lungo il sentiero chiamato fornatus. Una volta arrivati poco sopra la galleria il percorso si divide in due: la parte originale un po' più lunga e rischiosa, e una variante che sarà percorribile da tutti, bambini inclusi.

1. Il percorso originale continua a salire alla sinistra della strada con dei gradini scavati nella roccia. Questi pochi metri sono rischiosi poiché i gradini sono scavati sulla roccia ripida. Dopo appena 5 metri il sentiero ritorna ad essere costituito da erba e terreno pertanto le difficoltà terminano. Una volta saliti fino in prossimità del traliccio dell'antenna ci dirigeremo verso il Palombâr percorrendo un sentiero più basso che arriva su uno sperone roccioso di poco inferiore alla cima. Da qui ci arrampicheremo su dei gradoni di roccia per una decina di metri fino a raggiungere la vetta. Da qui ci ricongiungeremo al secondo gruppo sulla prosecuzione del sentiero.

I referenti si riservano, a loro discrezione, di modificare il tracciato in base alle condizioni meteo, a quelle del terreno e al numero di partecipanti.

2. Dalla galleria il secondo gruppo continuerà a salire lungo la strada fino a imboccare una pista forestale, dopo il tornante, che ci porterà in prossimità del traliccio dell'antenna.

Dall'antenna entrambi i gruppi proseguiranno e inizieranno la discesa lungo un sentiero leggero che ci porterà fino dietro alla Casa Cum. Da qui seguendo la strada passeremo attraverso i resti del Forte del Monte Ercole e proseguendo lungo la strada giungeremo al Lago Minisini. Qui faremo il giro del lago seguendo una leggera traccia che ci porterà dall'altra sponda, passando in prossimità del canale di scolo. Una volta raggiunta l'altra sponda ci ricongiungeremo alla strada per concludere l'escursione in prossimità del Mulino Cocconi.

Ci trasferiremo, poi, nell'Area di Sosta di via Brancot, dov'è previsto il convivio e, successivamente, una chiacchierata culturale con Carlo Cargnelutti, progettista e realizzatore dell'Area di Sosta stessa.

Referenti: Alessandra Contessi, Roberto Copetti, Daniele Giacomini, Antonio Guerra

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Il Gruppo di Alpinismo Giovanile si unirà al convivio, al termine dell'escursione sul Monte Faeit di Artegna

Prossimi appuntamenti:

31 maggio, Forra del Chiarsò "Las Callas" Paularo, difficoltà EE

